

FORMAZIONE

Il geometra fiscalista

Nei momenti di crisi non si lascia spazio a nulla. È il caso di alcuni professionisti area tecnica che, anche per non lasciarsi schiacciare dalla crisi hanno deciso di allargare lo spettro delle attività con una formazione ad hoc. Il Consiglio nazionale dei geometri, per esempio, ha deciso di puntare sulla figura del geometra fiscalista, un tecnico che, accanto alle tradizionali attività della professione, si occupa di assistenza fiscale nei confronti dei contribuenti privati e delle imprese.

In sostanza un unico professionista che risolve tutti i problemi legati alle proprietà immobiliari e ai rapporti con il fisco. Una figura che sta prendendo sempre più piede se si considera che, secondo un'indagine condotta dal Centro servizi confcontribuenti (Csc), circa il 10% dei geometri è già oggi un geometra fiscalista e oltre il 40% è interessato a diventarlo. La regione con il maggior numero di questi professionisti è la Campania (19,4%), e la Puglia (13,2%) dove si registra un interesse verso l'ambito fiscale pari al 77,8% nel caso della Campania, e del 46% per la Puglia.



Ben disposti all'evoluzione fiscalista sono i geometri di Sicilia, Calabria, Sardegna e Molise, dove i livelli di interesse si attestano tra il 50 e il 64%. È in questo quadro che si inserisce la convenzione siglata dal Consiglio nazionale di categoria con il Centro servizi e il Caf Confcontribuenti che mette a disposizione dei futuri tecnici fiscalisti software specifici, una consulenza continua e un'attività formativa costante.

E chi credeva, invece, che l'attività di mediazione potesse essere appannaggio solo di avvocati e professionisti dell'area economica si sbagliava, perché a scendere in campo in questo settore ci hanno pensato anche i periti industriali in campo per la formazione dei futuri periti industriali-mediatori e per creare organismi di conciliazione ad hoc sul territorio da sviluppare in tutti quei segmenti di diritto in cui la categoria è particolarmente esperta: infortunistica stradale e alcuni aspetti legati alla proprietà immobiliare per la mediazione obbligatoria e sicurezza dei luoghi di lavoro e responsabilità professionale per la progettazione, direzione ed esecuzione dei lavori per impianti e opere edilizie per quella facoltativa.

La prima fase sarà la creazione di un organismo di mediazione strutturato in unità locali periferiche identificate nei collegi provinciali che vorranno aderire. Nello stesso tempo si sta mettendo a punto una convenzione con enti formatori per preparare i professionisti.